

SOCIALIZZIAMO di Luca La Mantia

A Catanzaro e Cagliari buon sangue non mente Sui social pure Potenza meglio dell'Avis di Roma

È ra il 1927 quando il medico e filantropo Vittorio Formentano fondava l'Associazione volontari italiani del sangue (Avis). Realtà divenuta vera e propria istituzione, punto di riferimento imprescindibile per chi ha sposato la causa della donazione. L'associazione si sviluppa lungo tutto il territorio nazionale, con sedi regionali, provinciali e comunali.

Attività e giornate dedicate alla raccolta oggi vengono promosse attraverso importanti campagne social, che possono sfruttare la popolarità dell'associazione. Su Facebook la pagina fan ha ottenuto, sinora, circa 74mila e 500 like, mentre su Instagram ha superato la soglia dei 18mila follower. Anche le diramazioni territoriali dell'Avis si sono dotate di una presenza online, sia pur con numeri inferiori. Questi dati, fra le altre cose, possono fungere da cartina tornasole per valutare non solo la bravura di chi gestisce pagine e profili, ma anche l'interesse della comunità per il tema della donazione del sangue.

Al Sud l'esempio è quello di Catanzaro, dove le performan-



ce migliori sono quelle della sezione provinciale, che su Fb oltrepassa i 6mila e 100 "mi piace". Decisamente più bassa la popolarità su Instagram (neanche 200 follower). Al secondo posto troviamo Cagliari (sezione provinciale anche in questo caso), con circa 6mila like Fb e poco meno di 150 follower Instagram. La Sardegna, del resto, è una delle regioni con il maggior fabbisogno di sangue; logico, dunque, che la popolazione sia sensibile al tema. Segue l'Avis comunale di Potenza, la migliore in assoluto su Instagram fra i capoluoghi meridionali, grazie ai circa 750 follo-

wer. Non va male nemmeno su Fb, dove si avvicina ai 4mila e 800 like.

I dati di Catanzaro, Cagliari e Potenza, fra l'altro, sono superiori a quelli dell'Avis Roma, che su Facebook si ferma a poco più di 4mila e 520 like. Su Instagram, invece, i suoi circa 690 follower sono secondi solo a quelli di Potenza. Anche nel confronto con Milano le tre sezioni meridionali possono dire la loro. L'Avis meneghina avrà sì quasi 8mila e 500 like su Facebook, ma è sprovvista di un posizionamento Instagram. Carezza che su questo social la pone alle spalle di quasi tutte le

diramazioni dei capoluoghi di regione meridionali.

L'Avis Bari, ad esempio, su Instagram si avvicina a 420 follower, mentre su Fb i "mi piace" guadagnati sono poco meno di 1.730. Segue la sezione palermitana dell'associazione, che su Facebook non arriva a 1.470 "mi piace" e su Instagram sfiora i 190 seguaci. Delude Napoli, considerata una delle città più solidali in Italia. L'Avis locale ha circa 1.550 like, mentre non è posizionata su Instagram. Chiude la classifica Campobasso, che non arriva a 1.170 "mi piace" su Fb.

Circa l'interesse sulle donazioni di sangue anche Google può fornire risposte importanti. Su Trends dal volume di ricerche effettuate sulla relativa query nell'ultimo anno emerge un'interessante classifica delle regioni più coinvolte dal problema. Fra quelle del Mezzogiorno la prima è la Sardegna - terza in assoluto - confermando il dato emerso dall'Avis Cagliari. Seguono Puglia (sesta), Sicilia (undicesima), Campania (tredicesima) e Calabria (quindicesima). Fuori classifica - per lo scarso numero di ricerche - Molise e Basilicata.

